

pura CULTURA

SPECIALE n° 1 del 8 febbraio 2013
www.puracultura.it (digital edition)

event press

Silvestri: l'ultima tournée

di Antonio Dura

Con lo spettacolo "Fratellini" Francesco Silvestri dice addio alle tournée. Questo non vuol certo dire addio al palcoscenico, ma il noto autore-attore napoletano, ha deciso di imprimere una svolta alla propria vita umana e professionale, dedicandosi anima e corpo ad un progetto di cui Modica – in Sicilia – è il fulcro di interesse.

Francesco Silvestri ritorna a Salerno per l'ultima tournée...

"Non avrei potuto dire di no a Vincenzo Albano, giovane produttore e regista salernitano, che ha scritto *...e poi sono morto. Drammaturgia non postuma di Francesco Silvestri*, presentato proprio a Salerno all'inaugurazione della rassegna *Teatrografie* di Erre Teatro, di cui Albano è direttore".

Nel 1990 ha diretto, in questa città, l'Accademia Teatrale Capitol, che cosa è rimasto di quella esperienza?

"Innanzitutto i ragazzi che si sono diplomati, studiando con grande serietà ed impegno, nonostante fossero al loro primo contatto con la drammaturgia e con la disciplina gestuale ma anche la professionalità dei docenti e degli organizzatori".

Ha raggiunto il successo, come autore e come attore, ha ricevuto, tra i tanti altri, i premi Fondi - La Pastora, Idi, Under 35, è stato acclamato dal grande pubblico dopo il debutto di "Fratellini" al Teatro Juvarra di Torino nel '97, cercato a più riprese anche dal cinema poi è scomparso, perché?

"Stavo male: io stesso creavo problemi a me stesso. Allora ero impegnato per lavoro a Milano, lasciai tutto".

Perché Modica?

"Modica è stata un'occasione che ho afferrato al volo anche perché emigrare al sud è sempre più piacevole anche se adesso Modica è la mia città, la mia casa, il posto in cui mi piace vivere".

Ci parli del progetto di Modica...

"Lavoro soprattutto con i bambini. Starei ore a guardarli, la semplicità dei loro movimenti, la loro purezza gestuale mi incanta".

Lei ha raggiunto molti successi. A cosa non rinuncierebbe?

"Alla *batmobile*".

Pensavo fosse uno scherzo di Vincenzo Albano...

"Non lo è. Le chiarisco. Per spiegare le differenze – non solo artistiche - fra me Annibale ed Enzo (Annibale Ruccello ed Enzo Moscato) in passato ho raccontato che se avessi dovuto immaginare per ognuno di noi tre un'auto, per Annibale avrei pensato ad una *spider*, per Enzo ad un'ape, quelle piene di piccoli oggetti che pendono dappertutto e per me ad una *batmobile*. Perché noi siamo così, quelle tre 'auto' ci rappresentano.

Io ho bisogno dell'immaginazione".

Che cosa significa essere autore ed attore?

"Leggere l'opera da mettere in scena, scritta da altri, aldilà della propria parte".

Il teatro per la parola o la parola per il teatro?

"Non posso e non voglio prendere una posizione, condivido il punto di vista della Ottolenghi: il testo letterario da cui si sviluppa il teatro è un'opera compiuta in sé che, pur presupponendo la messa in scena, allo stesso tempo non la presuppone".

Si può dire che l'attore è un lettore eccellente?

"L'attore" - taglia corto Silvestri - "è un narcisista".

Fratellini è in scena al teatro "Il Giullare" di Salerno venerdì 8 e sabato 9 febbraio ore 21:00 e domenica 10 febbraio ore 18.00 e ore 21.30
info: teatrografie@gmail.com
348 0741007 - 347 9065920

